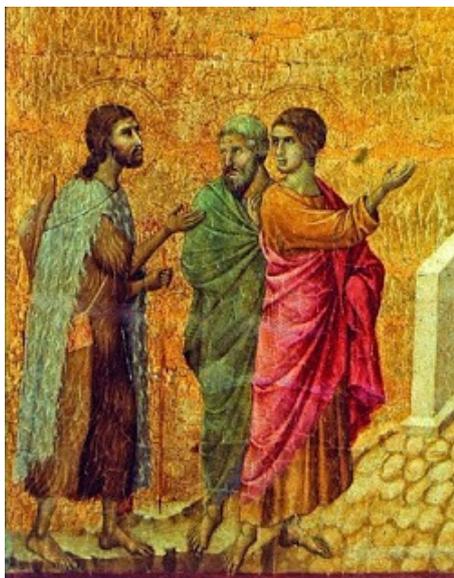




SPECIAL EDITION

UN "GUARDAROBA" DA ALLEGGERIRE

Quando per me un anno fa si preannunciava il momento di "scasare" da Fermo per Montegranaro mi ero fatto il proposito di fare un trasloco "leggero": portarmi l'essenziale che potesse entrare in poche valigie e in qualche viaggio d'auto. In realtà è stato più impegnativo del previsto e a tutt'oggi ho molte delle mie cose chiuse in scatoloni nel garage: non ho neanche avuto il tempo di aprirli. Fuori di metafora, credo che Gesù abbia proprio ragione: "l'equipaggiamento" del discepolo deve essere leggero. *"E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura..."*. Da qui la mia provocazione: non è che noi cristiani abbiamo una fede fiaccata da troppa zavorra? Siamo spesso spenti; la nostra testimonianza troppo poco incisiva; il nostro procedere, come chiesa, è goffo e stanco. Forse abbiamo bisogno di una "dieta" adeguata per liberarci di tanti eccessi di "peso" che oscurano la gioia e la freschezza del Vangelo. E' ora di rimettersi in cammino, con sollecitudine, con i soli strumenti necessari per rendere sicuro il passo e andare incontro a



tutti, nessuno escluso. Ritorno all'essenziale vuol dire ripartire con il Vangelo nella mente, sulle labbra e, soprattutto, nel cuore (vedi il gesto del triplice segno della croce tracciato con il pollice). Papa Francesco ricorda costantemente che ogni battezzato è discepolo e missionario. Dice nell'esortazione apostolica

Evangelii gaudium (n. 120): "Nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari". Se non

siamo convinti, guardiamo ai primi discepoli, che immediatamente dopo aver conosciuto lo sguardo di Gesù, andavano a proclamarlo pieni di gioia ... E noi che cosa aspettiamo?". Sì, vero, cosa aspettiamo? *Don Sandro*.

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola ■■■■■■

Signore, è facile donare ciò che abbiamo in abbondanza.
È facile privarci per gli altri di ciò che non ci serve più.
Benedicendo questa mensa, insegnaci a saper donare davvero qualcosa che ci sta a cuore, a saper rinunciare a un po' di noi stessi per il bene altrui. Amen.

"IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO". PELLEGRINAGGIO A MANOPPELLO E LANCIANO

Ormai da diversi anni, organizzavamo un pellegrinaggio nella parrocchia di San Liborio. Quest'anno ci ha fatto immensamente piacere trovarci ad organizzare il pellegrinaggio per tutta la comunità cristiana di Montegranaro, la nostra "Veregra Up". Quando abbiamo chiesto a don Sandro dove poter andare in pellegrinaggio ci ha proposto: "Il Volto Santo" di Manoppello e il "Miracolo Eucaristico" di Lanciano. Le comunità parrocchiali hanno risposto con entusiasmo tanto che sabato 4 luglio sono partite 82 persone. Il viaggio in pullman in andata è stato accompagnato da preghiere, canti e riflessioni di don Sandro. Poco prima di arrivare a Manoppello abbiamo condiviso una buonissima e abbondante colazione offerta dall'organizzazione e da alcune persone che si sono rese disponibili a fare dei dolci. Arrivati a Manoppello un frate ci ha fatto da guida. Il "Volto Santo" di Manoppello è un velo tenue che ritrae l'immagine di un volto, un viso maschile con i capelli lunghi e la barba divisa in bande, ritenuto essere quello di Cristo. L'immagine ritratta, secondo una tradizione, è "acheropita", cioè un'immagine che sarebbe "non disegnata o dipinta da mano umana", ed ha una caratteristica unica al mondo, l'immagine è visibile identicamente da ambedue le parti. Dalle indagini sul telo emergerebbe che le dimensioni del volto presente sulla Sindone di Torino sono le stesse del Volto Santo di Manoppello. Risulterebbe inoltre che il volto della Sindone di Torino e quello che appare nel Velo di Manoppello sono sovrapponibili, con l'unica differenza che nella reliquia di Manoppello la bocca e gli occhi del viso sono aperti. Il 1° settembre 2006 Papa Benedetto XVI si è recato in visita privata a Manoppello; ha fatto visita al santuario per venerare l'immagine. Nella basilica don Sandro ha celebrato la S. Messa. La vista, sopra l'altare, del Volto Santo, ci ha accompagnati per tutta la celebrazione e ci ha aiutati a riflettere e raccoglierci in



preghiera. Abbiamo regalato a tutti i partecipanti al pellegrinaggio un quadretto con l'immagine del Volto Santo da riportare nelle nostre case. I frati di Manoppello ci hanno messo a disposizione una salone con tavoli e sedie, dove tutti insieme abbiamo consumato il pranzo al sacco. Fatta la foto di gruppo davanti alla Basilica, siamo partiti per Lanciano. A Lanciano abbiamo visitato il Santuario del Miracolo Eucaristico guidati da un frate. Il Miracolo Eucaristico di Lanciano è avvenuto circa l'anno 700. Ciò si desume da circostanze e concomitanze storiche dovute alla persecuzione in Oriente da parte dell'Imperatore Leone III, l'Isaurico, il quale iniziò una feroce persecuzione contro la Chiesa e il culto delle immagini sacre (iconoclastia). In concomitanza della "lotta iconoclasta" nella Chiesa orientale, molti monaci greci si rifugiarono in Italia, tra essi i monaci basiliani, discepoli di San Basilio (329-379) Vescovo di Cesarea di Cappadocia (nell'attuale Turchia Orientale). Alcune comunità di esse si rifugiarono a Lanciano. Un giorno un monaco mentre celebrava la Santa Messa, nella Chiesa dei santi Legonziano e Domiziano a Lanciano, fu assalito dal dubbio circa la presenza reale di Gesù nella Santa Eucaristia. Pronunziate

le parole della consacrazione sul pane e sul vino, all'improvviso, dinanzi ai suoi occhi vide il pane trasformarsi in Carne, il vino in Sangue. Le reliquie vennero chiuse in una teca, nel 1713 vennero realizzati l'ostensorio e il calice in cristallo, all'interno dei quali l'ostia e il sangue sono tuttora conservati. Vari esami effettuati nel corso degli anni hanno affermato che la carne è vera carne e il sangue è vero sangue e sono di natura umana. Sempre a Lanciano abbiamo visitato la Basilica Cattedrale della Madonna del Ponte. Ripartiamo da Lanciano per Montegranaro felici di aver condiviso un bel pellegrinaggio e conosciuto e pregato insieme ad altre persone della nostra Unità Pastorale. *Sonia - Gina - Teresa*

le parole della consacrazione sul pane e sul vino, all'improvviso, dinanzi ai suoi occhi vide il pane trasformarsi in Carne, il vino in Sangue. Le reliquie vennero chiuse in una teca, nel 1713 vennero realizzati l'ostensorio e il calice in cristallo, all'interno dei quali l'ostia e il sangue sono tuttora conservati. Vari esami effettuati nel corso degli anni hanno affermato che la carne è vera carne e il sangue è vero sangue e sono di natura umana. Sempre a Lanciano abbiamo visitato la Basilica Cattedrale della Madonna del Ponte. Ripartiamo da Lanciano per Montegranaro felici di aver condiviso un bel pellegrinaggio e conosciuto e pregato insieme ad altre persone della nostra Unità Pastorale. *Sonia - Gina - Teresa*

AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 13 AL 19 LUGLIO 2015

- | | | |
|-----------|---|--|
| MAR
14 | { | Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino: recita del Santo Rosario e lettura della Parola di Dio della Domenica. Aperto a tutti. |
| GIO
16 | { | Ore 21.15 - chiesa del Crocifisso: Incontro di preghiera del " Cenacolo Mariano " (Rosario e celebrazione della Parola). Aperto a tutti. |
| DOM
19 | { | Ore 11.30 - presso l'Arena Estate - "La Croce": S. Messa in occasione della " Giornata dell'Anziano " promossa dalla Croce Gialla. |

RIPOSANO IN CRISTO



Adelaide Morlacco
Viorica Prodan
Franca Gugliemi

DATE PROSSIMI BATTESIMI

20 Settembre: S. Maria
27 Settembre: S. Liborio - SS.Salvatore

RINATO IN CRISTO

Tommaso Frattari



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

